

Buon pomeriggio a tutti,

saluto e ringrazio gli organizzatori di questo importante evento e il Governo dell'Argentina, con la sua rappresentante Ambasciatrice Fabiana Loguzzo, per l'ospitalità, e saluto tutti i rappresentanti dei Paesi e Organizzazioni coinvolti.

Sono il Coordinatore nazionale italiano per la lotta all'antisemitismo, Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri in riserva, e sono particolarmente onorato di rappresentare l'Italia in questo importante consesso, unitamente al Segretario Generale dell'Ucei, Ing. Uriel Perugia, e al Primo Segretario dell'ambasciata d'Italia a Buenos Aires, dott. Alberto Scarano.

Dall'esame delle linee-guida globali, ricevute nello scorso mese di giugno, è da subito emerso come esse contenessero raccomandazioni alle quali già si ispira l'azione dell'Italia nella lotta all'antisemitismo, in particolare attraverso la figura del Coordinatore nazionale e sulla base della Strategia Nazionale per il contrasto all'antisemitismo del 2021, che ho avuto il compito di aggiornare.

Le considerazioni elencate nelle linee-guida rispecchiano i presupposti concettuali delle azioni italiane in materia di contrasto a tale fenomeno, ad esempio nel settore dell'istruzione, della formazione delle forze di polizia e dello sport.

Vorrei esplicitare un concetto che a mio avviso permea e caratterizza l'intero problema, del quale hanno già fatto cenno nel corso di questi lavori l'Ambasciatrice Deborah Lipstadt e la Signora Michal Cotler-Wunsch, inviate speciali per la lotta all'antisemitismo rispettivamente negli USA e in Israele. Si tratta dell'inquadramento dell'antisemitismo come minaccia alla Sicurezza nazionale, questa non più intesa solo come protezione dell'integrità territoriale e dell'indipendenza politica, ma anche come difesa da attori interni, come le organizzazioni terroristiche e le destabilizzanti associazioni di tipo mafioso. E' opportuno, allora, fare ricorso a quella elaborazione dottrinale - ad opera di alcuni studiosi della materia - che ha ridefinito il perimetro della "sicurezza nazionale", nel quale oggi si ricomprende anche la "coesione politico-sociale interna" (che tiene uniti popolazione e istituzioni e queste al territorio).

Detto questo, la minaccia antisemita, che mira a colpire una parte della popolazione (cioè le minoranze ebraiche sui territori), incide sulla "coesione

politico-sociale”, che si sfalda in conseguenza degli attacchi che subiscono le comunità ebraiche (del resto, la minaccia antisemita è al tempo stesso sintomo dello sfaldamento sociale) e attenta a principi universali posti a fondamento delle democrazie, tra cui l’esercizio di fondamentali diritti del cittadino.

Questa lettura dell’antisemitismo, a mio avviso, darebbe all’intero impianto del contrasto una maggiore concretezza, perché dichiarare che una questione riguarda la “sicurezza nazionale” significa attribuirle un’importanza centrale per lo Stato, che quindi deve cercare di adottare provvedimenti normativi aderenti al mutamento della minaccia, adeguandoli alle nuove forme che essa riesce ad assumere, e strumenti operativi, di carattere preventivo - tra cui principalmente quelli culturali, formativi e di diffusione della conoscenza dell’ebraismo - e repressivo, entrambi funzionali a una più efficace e complessiva “lotta all’antisemitismo” .

A mio avviso, l’azione del Coordinatore nazionale per la lotta all’antisemitismo deve seguire un’impostazione strategica di prospettiva, con obiettivi sostenibili nell’immediato e auspicabili nel futuro, anche attraverso proposte di interventi normativi.

Accanto a questa dimensione nazionale, l’azione del Coordinatore deve continuare a svolgersi in stretto contatto con il Gruppo dei Coordinatori ed Inviati speciali per la lotta contro l’antisemitismo delle Organizzazioni europee e internazionali e con tutti i Paesi che da oggi hanno adottato le linee guida globali.

Grazie e buon lavoro a tutti, con il mio commosso ricordo delle vittime dell’attentato all’Amia del 1994 e il mio deferente saluto ai loro familiari.

Buenos Aires, 17.07.2024

Coordinatore nazionale italiano

Cons. Pasquale Angelosanto